



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE

Roma, 24 gennaio 2022

Circolare n. 9

Ai Signori Prefetti della Repubblica

Loro sedi

Al Sig. Commissario del Governo per la Provincia di

Trento

Al sig. Commissario del Governo per la Provincia di

Bolzano

Al sig. Presidente della Regione Autonoma della Valle D'Aosta

Aosta

OGGETTO: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Indicazioni sul rispetto degli obblighi euro unitari e di ogni altra disposizione impartita in attuazione del PNRR per la gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione delle misure.

Il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, recante la *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* (convertito con modificazioni nella legge 29 luglio 2021, n. 108), ha definito il quadro normativo nazionale finalizzato a semplificare e agevolare la realizzazione dei traguardi e degli obiettivi stabiliti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Successivamente, con decreto del Ministro dell'Economia delle Finanze in data 6 agosto 2021 (pubblicato sulla G.U. n. 229 del 24 settembre 2021), sono state assegnate le risorse finanziarie previste per l'attuazione dei singoli interventi del PNRR alle Amministrazioni titolari.

In particolare, tra le altre, sono state affidate al Ministero dell'Interno:

- A) **La Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente 4: Tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni**, all'interno della quale sono confluiti i contributi agli investimenti per gli enti locali previsti dall'art. 1 comma 139 e ss. della Legge n. 145/2018 (graduatoria 2021), e dall'art. 1, commi 29 e ss. della Legge n. 160/2019.

Il citato investimento 2.2. si pone l'obiettivo di aumentare la resilienza dei territori nonché promuoverne la valorizzazione e lo sviluppo sostenibile, attraverso un insieme variegato di interventi, di dimensioni medio-piccole, localizzati in aree urbane, finalizzati alla:

- Prevenzione e mitigazione dei rischi connessi al rischio idrogeologico e messa in sicurezza dei centri abitati esposti a tali rischi;
- Messa in sicurezza degli edifici (attraverso interventi di miglioramento e adeguamento sismico);
- Efficienza energetica degli edifici e degli impianti di illuminazione pubblica.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE

B) La Missione 5: Inclusione e Coesione, Componente 2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore

- **Investimento 2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale;** all'interno della quale sono confluiti i contributi agli investimenti per gli enti locali di cui all'art. 1, comma 42 e ss., della Legge n. 160/2019;

In particolare, La citata misura è finalizzata a fornire ai Comuni sovvenzioni per investimenti nella rigenerazione urbana, al fine di ridurre le situazioni di emarginazione e di degrado sociale, nonché di migliorare la qualità del decoro urbano e del contesto sociale e ambientale, nel pieno rispetto del principio di derivazione comunitaria di non arrecare un danno significativo all'ambiente - "Do No Significant Harm" – (DNSH).

L'obiettivo di questo investimento - rivolto a Comuni medio-grandi – dovrà essere attuato attraverso interventi di:

- Manutenzione per il riuso e la rifunzionalizzazione delle aree pubbliche e delle strutture edilizie pubbliche esistenti per finalità di interesse pubblico, compresa la demolizione delle opere abusive realizzate da privati in assenza o totale difformità dal permesso di costruire e dalla sistemazione delle relative aree;
- Miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche attraverso interventi di ristrutturazione edilizia di edifici pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo di servizi sociali e culturali, educativi e didattici, o alla promozione di attività culturali e sportive;
- mobilità sostenibile.

- **Investimento 2.2.: Piani integrati**, ex articolo 21, del Decreto-Legge n. 152/2021 "Piani Integrati"

L'art. 21 del Decreto-Legge 152/2021 ha previsto, al fine di favorire una migliore inclusione sociale riducendo l'emarginazione e le situazioni di degrado sociale, promuovere la rigenerazione urbana, prevedendo l'assegnazione di risorse alle Città Metropolitane, in attuazione della linea progettuale «Piani Integrati - MSC2 – Investimento 2.2» nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, per un ammontare complessivo pari a 2.675,80 milioni di euro per il periodo 2022-2026.

- Il comma 3, del citato articolo 21, prevede il riparto delle risorse (Allegato 1 al Decreto Legge n. 152/2021) tra le aree metropolitane calcolata sulla base del peso della radice quadrata della popolazione residente di ciascuna città metropolitana, moltiplicata per il quadrato della mediana dell'Indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM).
- Con circolare n. 94/2021 sono state già date notizie circa il decreto del Ministero dell'interno del 6 dicembre 2021, che ha approvato il modello con il quale le città Metropolitane individuano gli interventi finanziabili-

Gli Enti locali, in qualità di soggetti beneficiari delle risorse nonché attuatori dei relativi progetti, di cui alle citate linee di finanziamento, sono tenuti al rispetto di ogni disposizione impartita in attuazione del PNRR per la gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione delle misure, ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1. Gli obblighi in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, mediante l'inserimento dell'esplicita dichiarazione "finanziato dall'Unione europea -



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE

NextGenerationEU all'interno della documentazione progettuale nonché la valorizzazione dell'emblema dell'Unione europea;

2. L'obbligo del rispetto dei principi del *Tagging* clima e digitale, della parità di genere (*Gender Equality*), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
3. Gli obblighi in materia contabile, quali l'adozione di adeguate misure volte al rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, attraverso l'adozione di un sistema di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
4. L'obbligo di comprovare il conseguimento dei *target* e dei *milestone* associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
5. L'obbligo del rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (*DNSH*, "*Do no significant harm*") disposto dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Riguardo, questo ultimo aspetto, si evidenzia che con **Circolare n. 32 del 30 dicembre 2021**, Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Unità di Missione NG-EU, ha fornito alcune indicazioni, al fine di assistere le Amministrazioni titolari delle misure e i Soggetti attuatori degli interventi nel processo di indirizzo e nella raccolta di informazioni e verifica per assicurare il rispetto del suddetto principio. Allegata alla Circolare, è stata anche predisposta una **Guida Operativa** con cui vengono fornite indicazioni sui requisiti tassonomici, sulla normativa corrispondente e sugli elementi utili per documentare il rispetto dei requisiti ivi previsti.

Per la consultazione della succitata Guida Operativa, nonché di ogni altro documento utile ai fini del rispetto dei sopracitati principi e obblighi, si rimanda al portale ufficiale di riferimento dedicato al PNRR "Italiadomani", consultabile al seguente collegamento <https://italiadomani.gov.it/it/home.html>.

Si fa presente, inoltre, che a seguito del passaggio delle risorse sopra rappresentate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, i Comuni beneficiari che hanno avviato le procedure di affidamento successivamente alla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Ministeriale del 06 agosto 2021 (avvenuta, come detto, il 24 settembre 2021) sono tenuti al rispetto della **normativa in tema di appalti pubblici disciplinata dal Decreto-Legge n. 77/2021, derogatoria del D. Lgs. n. 50/2016**.

Tra le altre, particolare importanza riveste l'art. 52, comma 1.2, del D.L. n. 77/2021, convertito dalla Legge n. 108/2021, che, nell'ottica di favorire l'accentramento delle procedure di gara, ha disposto che *"nelle more di una disciplina diretta ad assicurare la riduzione, il rafforzamento e la qualificazione delle stazioni appaltanti, per le procedure afferenti alle opere PNRR e PNC, i comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di forniture, servizi e lavori, oltre che secondo le modalità indicate dal citato articolo 37, comma 4, attraverso le unioni di comuni, le province, le città metropolitane e i comuni capoluogo di provincia"*.

Per le procedure afferenti alle opere a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, viene, dunque, prevista la sospensione degli obblighi di aggregazione di cui al co. 4 art. 37, che era



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE

stata prevista dall'art. 1 comma 1 lett. a) del D.L. n 32/2019, ed inserita la possibilità di procedere all'acquisizione di forniture servizi e lavori, oltre che con le modalità già previste dall'articolo 37 comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., anche tramite unioni di Comuni, Province, Città Metropolitane o Comuni capoluogo di provincia.

Ciò premesso, si pregano le SS.LL. di richiamare l'attenzione dei Sig.ri Sindaci sul contenuto della presente Circolare.


IL CAPO DIPARTIMENTO
(Sgaraglia)